

COMUNE  
DI  
**PALAZZOLO DELLO STELLA**



PIANO COMUNALE DI SETTORE  
PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI  
PER TELEFONIA MOBILE  
(L.R. 28 del 6 dicembre 2004)

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

ELABORATO C

**Il progettista:**

**Ing. Patrizio GLISONI**

Ordine degli ingegneri di Venezia n° 2983

**Il responsabile del procedimento:**

.....





## INDICE

1. FINALITA' E CAMPO DI APPLICAZIONE .....	3
Art. 1 – Oggetto e contenuti del Piano.....	3
Art. 2 – Finalità.....	3
2. COMPOSIZIONE DEL PIANO COMUNALE DI SETTORE PER LA TELEFONIA.....	4
Art. 3 – Elaborati costituenti il Piano.....	4
Art. 4 – Zonizzazione .....	5
Art. 5 – Aree maggiormente idonee all'installazione. ....	6
Art. 6 – Il Progetto di Piano delle installazioni .....	6
Art. 7 – Approvazione e varianti al Piano .....	7
3. ISTRUTTORIA PER L'AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DI PIANO .....	8
Art. 8 – Programmi di sviluppo della rete.....	8
Art. 9 - Istruttoria della verifica di conformità al Progetto di Piano dei Programmi di Sviluppo .....	8
4. AGGIORNAMENTI E VARIANTI AL PIANO.....	9
Art. 10 – Aggiornamento del Piano.....	9
5. CRITERI TECNICI PROGETTUALI .....	10
Art. 11 – Criteri di localizzazione nelle Aree di progetto neutre.....	10
Art. 12 – Criteri di progettazione nelle Aree di progetto neutre .....	10
Art. 13 – Criteri di localizzazione nelle Aree di progetto con presenza di vincolo .....	11
Art. 14 – Criteri di progettazione nelle Aree di progetto con presenza di vincolo.....	11
Art. 15 – Criteri di localizzazione nelle Aree di progetto maggiormente idonee preferenziali.....	11
Art. 16 – Criteri di progettazione nelle Aree di progetto maggiormente idonee preferenziali.....	12
Art. 17 – Procedura di valutazione dell'integrazione paesaggistica. ....	12
6. ISTRUTTORIA AL FINE DELL'OTTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE .....	13
Art. 18 – Regime autorizzativo .....	13
Art. 19 – Divieti e deroghe .....	13
Art. 20 – Microcelle .....	13
7. INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E MONITORAGGIO.....	14
Art. 21 – Partecipazione .....	14
Art. 22 – Monitoraggio .....	14
8. CONTROLLO, VIGILANZA E SANZIONI .....	15
Art. 23 – Disposizioni particolari .....	15
Art. 24 – Controllo e vigilanza.....	15
Art. 25 – Sanzioni .....	15





## Capo I

### FINALITA' E CAMPO DI APPLICAZIONE

#### Art. 1 – Oggetto e contenuti del Piano

Il presente Piano di Settore disciplina la localizzazione degli impianti di telefonia mobile in conformità a quanto stabilito dalla L.R. n° 28 del 6/12/2004 “Disciplina in materia di infrastrutture per la telefonia mobile” (più avanti chiamata Legge) e dal relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n° 094/Pres. del 19/04/2005 (più avanti chiamato Regolamento).

#### Art. 2 – Finalità

Il Piano ha le seguenti finalità:

- a) perseguire l'uso razionale del territorio, tutelando l'ambiente, il paesaggio e i beni naturali in quanto risorse non rinnovabili;
- b) localizzare le strutture per l'installazione di impianti fissi per telefonia mobile, ponti radio e loro eventuali modifiche;
- c) assicurare il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese fra 100 kHz e 300 GHz, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2003 riguardante “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese fra 100 kHz e 300 GHz”, e successive modifiche.





## Capo II

### COMPOSIZIONE DEL PIANO COMUNALE DI SETTORE PER LA TELEFONIA

#### Art. 3 – Elaborati costituenti il Piano

Sono elementi costitutivi del presente Piano gli elaborati e le tavole grafiche qui di seguito indicati:

Elaborato A. RELAZIONE GENERALE

Elaborato B. SCHEDE TECNICHE D'IMPIANTO

Elaborato C. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Elaborato D. RELAZIONE DI PROGETTO

TAVOLE GRAFICHE:

Tavola 1. SITI CATASTO REGIONALE

Tavola 2. PIANO DI SVILUPPO DEI GESTORI E RAPPRESENTAZIONE AREE COMUNALI

Tavola 3. ZONIZZAZIONE

Tavola 4. TAVOLA DI PROGETTO

Tavola 5. MISURE E MONITORAGGIO

Tavola 5. SIMULAZIONE OROGRAFICA ISOLINEE DI CAMPO ELETTRICO A QUOTA 2 METRI

Tavola 6. SIMULAZIONE OROGRAFICA ISOLINEE DI CAMPO ELETTRICO A QUOTA 7 METRI

Tavola 7. SIMULAZIONE OROGRAFICA ISOLINEE DI CAMPO ELETTRICO A QUOTA 12 METRI

Tavola 8. SIMULAZIONE OROGRAFICA ISOLINEE DI CAMPO ELETTRICO A QUOTA 17 METRI

Tavola 9. SIMULAZIONE OROGRAFICA ISOLINEE DI CAMPO ELETTRICO A QUOTA 22 METRI

Tavola 10. SIMULAZIONE OROGRAFICA ISOLINEE DI CAMPO ELETTRICO A QUOTA 27 METRI

Tavola 11. SIMULAZIONE OROGRAFICA ISOLINEE DI CAMPO ELETTRICO A QUOTA 32 METRI

Tavola 12. SIMULAZIONE OROGRAFICA ISOLINEE DI CAMPO ELETTRICO A QUOTA 37 METRI





#### Art. 4 – Zonizzazione

Nell'elaborato cartografico TAV. 3 “ZONIZZAZIONE” il territorio del Comune di Latisana è suddiviso nelle seguenti zone: Incompatibili, Neutre, Preferenziali e con Presenza di Vincolo.

Nelle “**Aree Incompatibili**”, individuate dal colore magenta, sono incluse le strutture di tipo sanitario, assistenziale ed educativo conformemente a quanto indicato dall'art. 8 della Legge. In particolare rientrano in questa categoria:

- asili nido;
- scuole di ogni ordine e grado;
- attrezzature per l'assistenza alla maternità, l'infanzia e l'età evolutiva;
- attrezzatura per l'assistenza agli anziani;
- attrezzature per l'assistenza ai disabili;
- ospedali e altre attrezzature adibite alla degenza, fatto salvo quanto previsto dall'art.11 della legge per gli impianti di competenza della Protezione Civile e del Servizio Sanitario Regionali;
- biotopi istituiti con L.R. 42 del 30/09/1996;
- Aree Sic ( Siti di interesse Comunitario) e ZPS

In tale zona non è consentita l'installazione di nuovi impianti radioelettrici e riconfigurazioni a quelli esistenti.

La “**Zona Neutra**”, di colore bianco, corrisponde prevalentemente ad aree residenziali ed agricole con una non particolare vocazione all'installazione di impianti per la telefonia.

Nelle aree neutre rientrano anche parti del territorio che per l'intensa edificazione e per i valori di carattere storico e paesaggistico portano un elevato valore di tutela. In tali aree è posta particolare attenzione alla costruzione di nuovi impianti al fine di:

- minimizzare i rischi di esposizione relativamente ad aree incompatibili;
- evitare danni ai valori ambientali e paesaggistici;
- tutelare gli interessi storici, artistici e architettonici.

Le “**Zone Preferenziali**”, individuate dal colore azzurro, presentano attitudine all'installazione degli impianti.

In particolare tali aree sono costituite da:

- zone industriali,





- zone commerciali,
- le relative fasce di rispetto delle principali vie di comunicazione,
- zone interessate da impianti tecnologici già esistenti.

La “**Zona con Presenza di Vincolo**” è quella soggetta prevalentemente a vincolo paesaggistico, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), idrogeologico, forestale ed ambientale in genere all'interno della quale nella progettazione degli impianti deve essere posta particolare cautela alle scelte tipologiche e costruttive degli stessi.

#### **Art. 5 – Aree maggiormente idonee all'installazione.**

Il Piano, all'interno di ogni zona Preferenziale, Neutra o con Presenza di Vincolo, disciplina la costruzione di nuovi impianti per la telefonia mobile.

Premesso ciò, il Piano consente ai gestori di garantire il servizio per la telefonia mobile prevedendo in ogni zona di Piano, ad esclusione di quella incompatibile, delle aree maggiormente idonee all'installazione. Tali aree, messe in evidenza nella tavola della zonizzazione, sono state scelte nell'ottica di tutelare i valori ambientali, paesaggistici e storico-culturali che caratterizzano la zona nella quale sono inserite nonché minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Le aree maggiormente idonee per definizione sono le porzioni di territorio che hanno la possibilità di diventare aree di progetto cioè immediatamente disponibili ai gestori per l'installazione di nuovi impianti.

#### **Art. 6 – Il Progetto di Piano delle installazioni**

Il Progetto di Piano delle installazioni si compone dei seguenti documenti:

- TAVOLA DI PROGETTO (TAV. 4)
- RELAZIONE DI PROGETTO (ALLEGATO D)

L'elaborato cartografico TAV. 4 “PROGETTO”, all'interno di ogni zona, individua delle aree o siti puntuali scelti tra quelli maggiormente idonei individuati nella zonizzazione ed immediatamente disponibili ai gestori. Tali aree di progetto sono state selezionate per dar risposta ai programmi di sviluppo della rete presentati dai gestori nell'anno in corso. Tali localizzazioni vengono rappresentate mediante punti o superfici ad indicare l'area di riferimento.

Vengono inoltre evidenziati eventuali impianti soggetti a modifiche delle strutture o della tipologia delle apparecchiature.

L'individuazione di nuovi impianti nelle aree di progetto è prescrittiva con riferimento al perimetro delle aree di progetto, ma è indicativa per quanto riguarda la localizzazione puntuale.





L'Allegato C "RELAZIONE DI PROGETTO" elenca ed individua l'insieme delle aree e siti puntuali, rappresentate nella TAV. 4 "PROGETTO", a disposizione dei Gestori per l'installazione di infrastrutture per la telefonia mobile.

Per ognuno di questi siti ed aree di progetto l'Elaborato "RELAZIONE DI PROGETTO" elenca le prescrizioni da ottemperare.

Il Progetto di Piano è aggiornato generalmente con cadenza annuale e comunque ogni volta che uno dei gestori presenti il proprio Programma di sviluppo della rete nei termini prescritti dalle presenti Norme. L'istruttoria di aggiornamento del Progetto di Piano è descritta agli artt. 8 e 9 conformemente a quanto indicato dalla Legge ed il suo Regolamento.

#### **Art. 7 – Approvazione e varianti al Piano**

Il Piano è approvato nella procedura e nei tempi previsti dall'art. 4 della Legge.

Il Piano ha valore a tempo indeterminato.

Nel caso il Piano risulti a giudizio dell'Amministrazione superato si deve provvedere ad una variante allo stesso nelle modalità e nei tempi previsti dall'articolo n°7 del Regolamento.





### Capo III

## ISTRUTTORIA PER L'AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DI PIANO

### Art. 8 – Programmi di sviluppo della rete

I Gestori entro il 15 aprile di ogni anno presentano il Programma di Sviluppo della propria rete. In tale lista sono compresi anche gli impianti in standard DVB-H.

Il Programma di Sviluppo della rete dovrà individuare tramite un'opportuna cartografia i siti puntuali e le aree maggiormente idonee scelte tra quelle riportate nella Tav. 4 "ZONIZZAZIONE" per la realizzazione dei nuovi impianti e l'individuazione delle Stazioni Radio Base soggette a riconfigurazione che si intendono realizzare nell'anno in corso.

Nel caso il Programma di Sviluppo preveda l'installazione di un impianto in un'area di progetto maggiormente idonea neutra la documentazione relativa alla "Procedura di valutazione dell'integrazione paesaggistica" descritta all'art 17 va presentata contestualmente alla presentazione dei Programmi di Sviluppo della rete.

Nel caso i Gestori non presentino il menzionato Programma di Sviluppo si prescinde da esso e rimane valido quello presentato in precedenza.

### Art. 9 - Istruttoria della verifica di conformità al Progetto di Piano dei Programmi di Sviluppo

L'Ufficio tecnico del comune dopo il 15 Aprile di ogni anno avvia una fase di analisi e valutazione degli eventuali Programma di Sviluppo presentati dai gestori. In tale fase il Comune può richiedere degli incontri con i Gestori al fine di poter valutare con maggior dettaglio le richieste ed eventuali modifiche alle stesse.

La procedura di approvazione e variante al Progetto di Piano sono eseguite nelle modalità e nei tempi dell'articolo 7 del Regolamento.





## Capo IV

### AGGIORNAMENTI E VARIANTI AL PIANO

#### Art. 10 – Aggiornamento del Piano

La Zonizzazione e le Norme Tecniche hanno valore a tempo indeterminato ma potranno essere aggiornate nel caso non siano più adeguati e rendano, a giudizio dell'Amministrazione, impossibile la realizzazione di una rete per la telefonia mobile.

La procedura di approvazione al Progetto di Piano sono approvate nelle modalità e nei tempi dell'articolo 7 del Regolamento.





## Capo V

### CRITERI TECNICI PROGETTUALI

#### Art. 11 – Criteri di localizzazione nelle Aree di progetto neutre

Al fine dell'individuazione all'interno di un'Area di progetto neutra del luogo o struttura sulla quale progettare l'installazione del nuovo impianto si deve seguire il seguente percorso valutativo:

- 1 – In via prioritaria l'installazione è preferita su appoggi esistenti. L'installazione su pali e tralicci di nuova installazione è consentita dopo aver dimostrato l'impossibilità di realizzare la nuova struttura su edifici esistenti di elevata altezza rispetto quelli circostanti, su serbatoi d'acqua, sili, impianti di illuminazione pubblica, cartelli a messaggio variabile o altre infrastrutture ritenute idonee.
- 2 – L'installazione su edifici è preferibile su edifici di elevata altezza rispetto i circostanti e a tetto piano.
- 3 – E' fortemente controindicato l'impianto di tralicci o pali da terra all'interno di centri storici o in aree residenziali densamente abitate.

#### Art. 12 – Criteri di progettazione nelle Aree di progetto neutre

Una volta individuato il tipo di struttura e la sua collocazione nell'area di localizzazione, in fase di progettazione si deve porre particolare cura ai seguenti criteri progettuali:

- 1 – La percezione visiva dell'impianto deve essere minimizzata rispetto tutte le alternative localizzative e progettuali possibili:
  - l'infrastruttura deve essere tale da minimizzare la percezione visiva delle antenne e dei relativi appoggi. Le antenne devono fare corpo con la struttura eliminando gli sbracci;
  - l'impianto non deve essere visibile dai con visivi di particolare valore paesaggistico. E' preferibile il mascheramento delle antenne con particolari soluzione tecnico-progettuale;
  - si deve valutare il migliore inserimento paesaggistico di tutti gli elementi tecnici posti ai piedi dei sostegni. Il possibile mascheramento o schermo protettivo potrà essere costituito da specie vegetali autoctone o mediante movimentazione del terreno, oppure mediante la realizzazione di elementi tecnici interrati in uno stile architettonico adeguato all'ambiente circostante. E' preferibile l'utilizzo di apparati indoor.
- 2 – I nuovi impianti devono essere realizzati con le migliori tecnologie disponibili ai fini della riduzione dell'ingombro degli apparati tecnici, del numero e della dimensione delle antenne utilizzate:
  - le tipologie costruttive adottate devono, in via preferenziale, rendere possibile l'installazione di altri impianti, anche di gestori diversi, nel medesimo sito.
- 3 – Al fine di armonizzare la parte visibile degli impianti si deve usare materiali e cromatismi che permettano di mimetizzare l'impianto o di integrarlo rispetto i materiali ed i cromatismi che costituiscono l'edificio di installazione.





4 – Devono essere presi in considerazione tutti gli accorgimenti progettuali che permettano di eliminare le disarmonie dimensionali rispetto le proporzioni che esistono nel paesaggio. Pertanto, nel caso di applicazione su edifici esistenti, dovrà essere valutato e giustificato il rapporto dimensionale tra l'altezza del manufatto e l'altezza dell'edificio. La progettazione sul tetto degli edifici deve estendere le linee verticali degli edifici:

- le antenne vanno armonizzate con le linee salienti degli edifici;
- la progettazione deve tener conto del ritmo e delle linee verticali degli edifici, dei paesaggi e delle infrastrutture verticali esistenti.

5 – Devono essere presi in considerazione tutti gli accorgimenti progettuali che permettano la collocazione di altri gestori sull'impianto di progetto.

### **Art. 13 – Criteri di localizzazione nelle Aree di progetto con presenza di vincolo**

Al fine dell'individuazione all'interno di un'Area di progetto con presenza di vincolo del luogo o struttura sulla quale progettare l'installazione del nuovo impianto si deve seguire lo stesso percorso valutativo seguito per le aree maggiormente idonee neutre.

### **Art. 14 – Criteri di progettazione nelle Aree di progetto con presenza di vincolo**

In fase di progettazione si deve porre particolare attenzione, oltre che agli stessi accorgimenti progettuali adottati per le Aree di progetto neutre, anche ai seguenti indirizzi:

1 – Al fine di armonizzare la parte visibile degli impianti si deve usare materiali e cromatismi che permettano di mimetizzare l'impianto o di integrarlo rispetto i materiali ed i cromatismi dell'ambiente/paesaggio di inserimento

2 – Devono essere prese in considerazione tutti gli accorgimenti progettuali che permettano di minimizzare l'impatto ambientale dell'infrastruttura.

3 – Devono essere presi in considerazione tutti gli accorgimenti progettuali che permettano la collocazione di altri gestori sull'impianto di progetto.

Nelle Zone con presenza di vincolo si applica la normativa di tutela ambientale e paesaggistica vigente.

### **Art. 15 – Criteri di localizzazione nelle Aree di progetto maggiormente idonee preferenziali**

Al fine di individuare all'interno di un'Area di progetto preferenziale il luogo o struttura sulla quale progettare l'installazione del nuovo impianto si deve seguire il seguente percorso valutativo:

1 – In via prioritaria l'installazione è preferita su appoggi esistenti. L'installazione su pali e tralicci di nuova installazione è consentita dopo aver dimostrato l'impossibilità di realizzare la nuova struttura su infrastrutture preesistenti.





### **Art. 16 – Criteri di progettazione nelle Aree di progetto maggiormente idonee preferenziali**

Una volta individuato il tipo di struttura e la sua collocazione nell'area di localizzazione, in fase di progettazione si deve porre particolare cura ai seguenti criteri progettuali:

1 – La percezione visiva dell'impianto deve essere minimizzata rispetto in particolare dai luoghi di pubblico accesso.

Le antenne devono fare corpo con la struttura eliminando gli sbracci.

2 - Le tipologie costruttive adottate devono in via preferenziale rendere possibile l'installazione di altri impianti, anche di gestori diversi, nel medesimo sito.

5 – Devono essere presi in considerazione tutti gli accorgimenti progettuali che permettano la collocazione di altri gestori sull'impianto di progetto.

### **Art. 17 – Procedura di valutazione dell'integrazione paesaggistica.**

Dovrà essere presentato assieme alla domanda di concessione o autorizzazione da parte del gestore uno studio dell'impatto visivo della nuova antenna che verrà proposto utilizzando programmi di inserimento fotorealistico.

Lo studio dovrà essere eseguito confrontando lo stato di fatto dell'area dove sorgerà la nuova struttura, la soluzione finale rappresentata da almeno due punti di vista significativi, uno da vicino e uno da lontano. Dovrà inoltre essere giustificato il rispetto dei criteri di localizzazione e prescritti all'art. 11, 13 e 15.

Inoltre è necessario corredare il fotoinserimento da una relazione descrittiva della tipologia di intervento che si intende realizzare con particolare attenzione alle norme costruttive/progettuali descritte agli art. 12, 14 e 16.





## CAPO VI

### ISTRUTTORIA AL FINE DELL'OTTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE

#### **Art. 18 – Regime autorizzativo**

L'installazione e la modifica di tutte le infrastrutture per la telefonia mobile di cui al presente Piano è soggetta al procedimento autorizzativo di cui all'art. 53 della Legge regionale n°5 del 23/02/2007.

#### **Art. 19 – Divieti e deroghe**

Non può essere autorizzata l'installazione di impianti in siti e in aree non previsti dal Progetto di Piano.

In casi eccezionali, per motivate esigenze di servizio, il Comune potrà assentire l'installazione di microcelle o impianti provvisori in deroga alle disposizioni ed incompatibilità del presente regolamento.

#### **Art. 20 – Microcelle**

La scelta della localizzazione di nuovi impianti di tipologia a microcella, per cautela, dovrà seguire il principio di limitare al massimo l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici. L'installazione di microcelle è soggetta a denuncia di inizio attività con le modalità di cui all'art.7 della legge. Qualora venissero installate nell'ambito delle facciate di edifici esistenti andranno progettate tenendo conto delle caratteristiche delle stesse, senza deturparle.





## **CAPO VII**

### **INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E MONITORAGGIO**

#### **Art. 21 – Partecipazione**

L'Amministrazione Comunale provvede a costituire una commissione consultiva come previsto dall'art. 8 del Regolamento.

#### **Art. 22 – Monitoraggio**

Il Comune di Palazzolo dello Stella si impegna ad effettuare delle periodiche campagne di misura del campo elettromagnetico al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi di minimizzazione l'esposizione della popolazione. Inoltre informa costantemente la cittadinanza, tramite i mezzi ritenuti maggiormente idonei.





## **CAPO VIII**

### **CONTROLLO, VIGILANZA E SANZIONI**

#### **Art. 23 – Disposizioni particolari**

Il presente Piano prevale sulle disposizioni previste dal vigente Piano Regolatore Comunale.

#### **Art. 24 – Controllo e vigilanza**

Le funzioni di controllo e vigilanza sono definite dall'art. 9 della Legge.

Il Comune esercita le proprie competenze in materia di vigilanza e controllo di tipo urbanistico, edilizio ed ambientale per l'attuazione del presente Regolamento, avvalendosi della Polizia Municipale e del personale comunale preposto.

Il personale incaricato dei controlli, munito di documento di riconoscimento dell'ente, può accedere agli impianti e richiedere ai gestori e ai proprietari i dati, le informazioni e i documenti necessari ad espletare le funzioni di vigilanza.

#### **Art. 25 – Sanzioni**

In caso di installazione o modifica di impianti non conformi al titolo edilizio abilitativo, si rinvia all'articolo 10 della Legge.

